



Parrocchia
SACRO CUORE
Parola di Dio - Missione - Liturgia - 9128208

Vieni nel mio Cuore

Santa
Margherita
Maria
Alacoque

Da questa sacra umanità
uscivano ovunque fiamme,
ma soprattutto
dal suo adorabile petto,
che pareva una fornace,
e apertasi la fornace,
mi veniva svelato
il suo amoroso e amabile
Cuore,
che era la sorgente viva
di quelle fiamme.

VENERDI' 2 SETTEMBRE 2022

**PRIMO VENERDÌ
DI SETTEMBRE**

**IL CUORE DI GESÙ
E
SANTA MARGHERITA MARIA ALACOQUE**



CANTO DI ESPOSIZIONE

ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore
Sei in questa brezza che ristora il cuore
Roveto che mai si consumerà
Presenza che riempie l'anima

Rit. Adoro Te, fonte della vita.

Adoro Te, Trinità infinita.

*I miei calzari leverò su questo santo suolo
alla presenza Tua mi prostrerò*

Sei qui davanti a me o Mio Signor
Nella Tua grazia trovo la mia gioia
Io lodo, ringrazio e prego perché
Il mondo ritorni a vivere in Te

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Sia lodato e ringraziato ogni momento	}	3 v.
Il Santissimo e divinissimo Sacramento		
Gloria ...		

PREGHIERA COMUNITARIA

O Cuore Santissimo di Gesù,
che tanto ami beneficiare i poveri
e istruire chi brama far profitto alla scuola del tuo santo amore,
m'inviti continuamente a essere, come Te,
dolce e umile di cuore.

Fa' che mi persuada che per guadagnare la tua amicizia
e per diventare tua vera discepola,
non posso fare nulla di meglio
che cercare di essere veramente dolce e umile.

Concedimi dunque quella vera umiltà
che mi tenga sottomessa a tutti,
che mi faccia sopportare in silenzio le piccole umiliazioni,
anzi che me le faccia accettare di buona voglia,
con serenità, senza scuse, senza lamenti,
considerando che ne merito assai di più e di maggiori.

O Gesù, permettimi di entrare nel tuo Cuore come in una
scuola. Che in questa scuola io impari la scienza dei santi,
la scienza del puro amore.

O Maestro buono,
che io ascolti con attenzione la tua voce che mi dice:
imparate da me che sono dolce e umile di cuore
e troverete la vera quiete dell'anima.

Adorazione silenziosa

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

DAL VANGELO DI GIOVANNI *Gv 19,31-37*

Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via.

Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

Adorazione silenziosa

L' ESEMPIO DEI SANTI

DALL'AUTOBIOGRAFIA DI SANTA MARGHERITA MARIA ALACOQUE

Una volta, davanti al Santo Sacramento, con un po' di tempo a disposizione, perché le mie incombenze me ne lasciavano assai poco, mi ritrovai tutta investita da questa presenza divina, così forte che mi dimenticai di me stessa e del luogo dov'ero. Allora mi abbandonai a questo divino Spirito, consegnando il mio cuore alla forza del suo amore. Lui mi fece riposare a lungo sul suo petto divino e lì mi fece scoprire le meraviglie del suo amore e i segreti inesplicabili del suo sacro Cuore, che mi aveva sempre tenuto nascosti. Quando me lo aprì per la prima volta, fu in modo così forte e toccante, che non mi lasciò ombra di dubbio, considerati gli effetti che questa grazia produsse in me, al punto che temo sempre di sbagliarmi in tutto quanto dico che è accaduto in me. Ecco come mi pare che la cosa si sia svolta. Lui mi disse: «Il mio Cuore divino arde così tanto d'amore per gli uomini e per te in particolare, che, non potendo contenere in sé stesso le fiamme della sua carità ardente, deve diffonderle per mezzo tuo e manifestarsi agli uomini per arricchirli dei suoi preziosi tesori. Io te li rivelo, affinché tu sappia che contengono le grazie santificanti e salvifiche necessarie per allontanare gli uomini dall'abisso della perdizione. Ti ho scelta, sebbene tu sia un abisso d'indegnità e ignoranza, per il compimento di questo grande disegno, in modo che tutto sia fatto da me».

In seguito, mi chiese il mio cuore, che gli supplicai di prendere, cosa che fece e lo mise nel suo adorabile Cuore, dove me lo fece vedere simile a un piccolo atomo che si consumava in quella

fornace incandescente. Ritiratolo di lì come una fiamma ardente in forma di cuore, lo rimise nel posto da cui l'aveva preso, dicendomi: «Ecco, mia amata, un prezioso pegno del mio amore, che chiude nel tuo costato una piccola scintilla delle sue più vive fiamme, affinché ti serva da cuore e ti consumi fino all'estremo momento. Il suo ardore non si spegnerà e potrà trovare un po' di refrigerio solo nel salasso. Io lo segnerò talmente col sangue della mia Croce, che ti porterà più umiliazioni e sofferenze che sollievo. Ecco perché voglio che tu chieda con semplicità questo rimedio, sia per praticare quel che ti è stato ordinato, sia per darti la consolazione di versare il tuo sangue sulla croce delle umiliazioni».

Una volta, fra le altre, in cui il santo Sacramento era esposto, dopo essermi assorta in me stessa con uno straordinario raccoglimento di tutti i sensi e di tutte le facoltà, Gesù Cristo, il mio dolce Maestro, si presentò a me, sfolgorante di gloria con le sue cinque piaghe, scintillanti come cinque soli. Fu allora che mi rivelò le meraviglie inesplicabili del suo puro amore e fino a quale eccesso aveva spinto il suo amore per gli uomini, dai quali riceveva solo ingratitudine e indifferenza. «Ciò mi ferisce più di tutto quanto ho sofferto durante la mia passione», mi disse. «Se mi contraccambiassero con un po' d'amore, stimerei poco quanto ho fatto per loro, e vorrei, se fosse possibile, fare ancora di più. Invece, non hanno che freddezza e rigetto per tutte le mie premure che mirano a far loro del bene».

Adorazione silenziosa

ENTRIAMO NEL CUORE DI GESÙ ...

CANTO

GESÙ SONO QUI DAVANTI A TE

Durante il canto, ciascuno porta il foglietto che ha scritto, nel cesto a forma di Cuore posto ai piedi del presbiterio.

Gesù, sono qui davanti a te
Che perdoni oggi la mia infedeltà
Lo spirito consolatore trasforma l'esser mio
Ed io mi prostro qui davanti a te

*Rit. Gesù, adoro te
Con tutto il cuor
Mio Dio e mio re
Adoro te con tutto il cuor*

Gesù, sono qui davanti a te
Tu rinnovi la mia vita ed il mio cuor
La luce del tuo santo volto
Io voglio contemplare
Per adorare la tua santità

Rit. Gesù, adoro te ...

Gesù, sono qui davanti a te
Nel tuo nome è la salvezza, mio Signor
Per sempre nel tuo tempio santo
Io voglio dimorare
E proclamare la tua fedeltà

Rit. Gesù, adoro te ...

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Durante il tantum ergo, viene portato un braciere davanti al Santissimo Sacramento, con i carboncini accesi. Qui verranno posti a bruciare i foglietti con le intenzioni. Al "Genitori genitoque" verrà infuso l'incenso.

CANTO

TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.

Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Hai dato loro il pane vivo disceso dal cielo
Che porta in sé ogni dolcezza

PREGHIAMO

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,

fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO DI REPOSIZIONE

SALVE REGINA

Salve Regina mater misericordiae,
vita, dulcedo et spes nostra salve.

Ad te clamamus, exsules filii Hevae
Ad te suspiramus gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo advocata nostra,
illos tuos miseri cordes oculos ad nos converte
Et Jesum benedictum fructum ventris tui nobis
post hoc exsilium ostende
O clemens, o pia, o dulcis virgo Maria.

NOTE BIOGRAFICHE

SANTA MARGHERITA MARIA ALAQUE

Margherita Alaque nacque a Lautecourt, nei pressi di Verosvres, nel dipartimento di Saone e Loira della Borgogna, il 22 luglio 1647. I suoi genitori erano ferventi cattolici, il padre Claude era notaio e la madre, Philiberte Lamyn, era anch'essa figlia di un notaio. Ebbe quattro fratelli: due, di salute cagionevole, morirono intorno all'età di vent'anni.

Dopo la morte del padre, avvenuta quando lei aveva otto anni, la madre la inviò in un collegio gestito da suore Clarisse dove, nel 1669, all'età di 22 anni, ricevette la cresima; con l'occasione fece aggiungere al suo nome anche quello di Maria.

Margherita Maria Alaque decise di entrare in monastero e, nonostante l'opposizione della famiglia che voleva per lei un matrimonio, entrò nell'ordine della Visitazione.

Dopo alcuni anni di permanenza nel monastero della Visitazione di Paray-le-Monial, il 27 dicembre 1673 Margherita Maria Alaque riferì di aver avuto un'apparizione di Gesù, che le domandava una particolare devozione al suo Sacro Cuore. Margherita Maria Alaque avrebbe avuto tali apparizioni per 17 anni, sino alla morte.

Per queste presunte apparizioni, Margherita Maria Alaque venne malgiudicata dai superiori e osteggiata dalle consorelle, tanto che essa stessa ebbe a dubitare della loro autenticità.

Di diverso parere era il gesuita Claude de la Colombière, profondamente convinto dell'autenticità delle apparizioni; questi, divenuto direttore spirituale della Alaque, la difese anche dalla Chiesa locale, la quale giudicava le apparizioni come "fantasie" mistiche.

Divenne maestra delle novizie; all'indomani della sua morte, avvenuta nel 1690, due sue discepole compilarono una Vita di suor Margherita Maria Alaque.

PRIMI VENERDÌ DEL MESE

ANNO PASTORALE 2022-2023

Venerdì 2 Settembre 2022

Santa Margherita Maria Alacoque

Venerdì 7 ottobre 2022

San Giovanni Eudes

Venerdì 4 Novembre 2022

Santa Caterina da Siena

Venerdì 2 Dicembre 2022

San Claude de la Colombièr

Venerdì 13 Gennaio 2023

Santa Geltrude di Helfta

Venerdì 3 Febbraio 2023

Santa Teresa di Gesù Bambino

Mercoledì 1° Marzo 2023

San Giovanni Maria Vianney

Venerdì 5 Maggio 2023

San Pio da Pietrelcina

Venerdì 9 Giugno 2023

San Charles De Foucauld

CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE DI GESU'

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano,
riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a Te.

Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere;
e per vivere a Te più strettamente congiunti,
ecco che ognuno di noi, oggi spontaneamente
si consacra al tuo sacratissimo Cuore.

Molti, purtroppo, non ti conobbero mai;
molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono.

O benignissimo Gesù,
abbi misericordia e degli uni e degli altri
e tutti quanti attira al tuo sacratissimo Cuore.

O Signore, sii il Re non solo dei fedeli
che non si allontanarono mai da Te,
ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono;
fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna,
per non morire di miseria e di fame.

Sii il Re di coloro che vivono nell'inganno e nell'errore,
o per discordia da Te separati;
richiamali al porto della verità, all'unità della fede,
affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.

Largisci, o Signore,
incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa,
concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine.

Fa' che da un capo all'altro della terra
risuoni quest'unica voce:

Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salute;
a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli.

Amen.